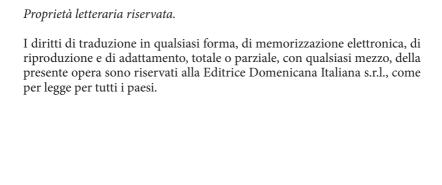
ELISABETTA E ADALBERTO LEANDRIN

Sulle ginocchia di Gesù

La via semplice della santità





Le illustrazioni sono opera degli stessi Autori.

© 2018 Editrice Domenicana Italiana srl Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

www.edi.na.it - info@edi.na.it

F Editrice Domenicana Italiana

ISBN 978-88-94876-36-9

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

Prologo

Gesù è il maestro *«mite e umile di cuore»* descritto dall'evangelista Matteo (11,29), che accoglie le folle e ha compassione di loro, e le istruisce, e guarisce i loro mali, perché sono *«stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore»* (9,36).

Egli, ancora, è il maestro infaticabile, che non ha neppure il tempo per mangiare (cfr. Mc 6,31), tanto è pressato dalla gente.

È colui che va per città e villaggi (cfr. Mt 9,35), e *«quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo»* (Mc 3,10).

È il *rabbi* galileo che stupisce tutti, perché parla con autorità, e non come gli scribi (cfr. 1,27).

È il maestro che nelle Beatitudini traccia, velatamente, i lineamenti del suo amabilissimo cuore (cfr. Mt 5,3 ss.).

È il maestro, ancora, costretto a lanciare i suoi "guai" su scribi e farisei (cfr. 23,13 ss.) per cercare di salvarli; perché sono *«ciechi»* (v. 19), guide di ciechi. E così trascinano anche gli altri alla rovina (v. 15).

Ebbene, ci domandiamo che cosa ha a che fare con tutto questo il suo invito: «Lasciate che i bambini vengano a me» (Mc 10,14)? È solo una parentesi distensiva nel mare infinito della sua missione, oppure questa frase nasconde un insegnamento tanto vero quanto profondo, che rischia di perdersi? Perché troppe volte, forse, è stata riportata dandole un significato ovvio, semplificato. Oppure è anche successo che questa frase, male interpretata, ha suscitato qualche perplessità.

6 Prologo

Ora, pur essendo il Vangelo molto sobrio nelle parole, perché lo Spirito ha voluto "far ricordare" (cfr. Gv 14,26) agli evangelisti anche questa espressione? Giacché sappiamo che ogni parola, nella Scrittura, è "misurata", ed ha una sua propria ragione di esserci, come dice Giovanni: «Gesù... fece molti altri segni che non sono stati scritti... Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo» (20,30-31).

Perché, dunque, il Figlio di Dio difende i pargoli che vanno a lui? E perché li mette al centro dell'attenzione, e li pone a modello di ogni credente? Che cosa hanno i bambini che a noi manca? E perché è di essi il regno dei cieli? Non è forse per tutti? Perché essi sono così speciali?

Queste sono alcune delle domande che ci poniamo in questo lavoro. Ma, più che tentare di rispondere (il che può essere pericoloso perché verrebbe messa in atto la sola intelligenza umana, o addirittura la ristrettezza della "carne" che finisce per annacquare e velare la sapienza divina), abbiamo preferito "metterci in ascolto" di ciò che lo Spirito dice alla Chiesa. Perché, se è vero che la "rivelazione" si è chiusa, o meglio, compiuta, con Gesù, Verbo di Dio (cfr. Eb 1,2), è altrettanto vero che è lo Spirito che, nel corso dei secoli, ci guiderà a scoprire «la verità tutta intera» (cfr. Gv 16,13). L'esperienza e l'amore per la Parola di Dio portano a scoprire che ogni singola parola della Scrittura è una miniera d'oro in quanto a sapienza; è un pozzo senza fondo in quanto a profondità; è uno scrigno pieno di gemme preziose in quanto a bellezza e novità. Dunque, abbiamo voluto, non rispondere, ma "ascoltare" la Parola, perché è Lei che spiega se stessa.

Senza per altro avere la pretesa di essere stati esaustivi, ci siamo semplicemente immersi nella vastità di quella Bellezza e Sapienza che si è voluta rivelare nel Cristo. Ne siamo riemersi portando con noi "briciole" di nutrimento, e "gocce" per dissetare i cercatori di Dio.

Lasciamo al lettore trarre tutto ciò che lo Spirito gli vorrà sussurrare, leggendo queste semplici pagine. Egli, anche oggi, ci dice: «Per quanto tu abbia poca forza, hai però custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome» (Ap 3,8). Non è

Prologo 7

forse questa la nostra verità? Essere deboli, piccoli, fragili? E non è forse questo il nostro caposaldo: conservare nel cuore la Parola (cfr. Lc 2,51), come la "piccola Maria"? Perché, in fondo, è proprio ai piccoli che vengono svelati i misteri del Regno.

Testimonianze

Una nonna racconta

Abbiamo ascoltato la testimonianza di una nonna, che così racconta: «Quando tengo in braccio la mia nipotina Irene di due anni, le parlo, mentre la faccio giocare. Ella ripete puntualmente sempre le ultime parole del mio discorso. Quasi esprimesse la voglia irresistibile di imparare a parlare, o, meglio ancora, di interloquire con me, come un *botta e risposta*».

Questo ci porta a fare una prima scoperta: quando Dio parla attraverso la Sua Rivelazione, come sarebbe bello che anche noi, come la piccola Irene, gli rispondessimo ripetendo le Sue parole, quasi a voler imparare il Suo linguaggio, entrare nel Suo pensiero espresso in quelle sante parole, e cercare di capire, con il cuore amante (come quello della piccola) più che con il cervello!

La nonna continua il suo racconto: «La bimba non stacca mai gli occhi da me, qualunque cosa io faccia, e, se mi alzo per prenderle qualcosa (un bicchiere d'acqua o un giocattolo), lei mi segue con lo sguardo; e, se le porgo la mano, invitandola a seguirmi, perché ho inteso il suo desiderio, ella è pronta a venire da me, per essere portata ovunque io vado, perché si fida di me».

Questo atteggiamento della piccola ricorda quello di Gesù, Verbo del Padre, che fin dall'inizio è sempre "rivolto" verso di Lui (cfr. Gv 1,1); "pende", quasi, dalle Sue labbra, si ritrova e si rispecchia in Lui, perché è il Loro modo di amarsi: essere, e



Il giardino

Il Signore riapre
l'antico giardino delle confidenze
e vi manda il Figlio.
Egli, come dono di suo Padre, vi ritrova i piccoli
che consolano il suo cuore
mentre gustano il sapore della sua presenza
e gioiosi
manifestano la loro gratitudine.

Indice

Prologo	5
Testimonianze. <i>Una nonna racconta</i>	
Gli furono portati dei bambini. <i>Dio è sceso</i> nel Suo giardino	13
Siamo l'opera delle Sue mani. <i>Prendendoli</i> fra le braccia li benediceva	21
Il Vangelo rivelato ai piccoli. <i>Per un cambio</i> di prospettiva	27
Ascoltate oggi la Sua voce. Non indurite il vostro cuore	39
È giunto a voi il Regno. Volgetevi a Lui	
Mi hai sedotto, Signore! L'attrazione del cuore	
Chi si farà piccolo, costui è grande. La dinamica	
del Regno	61
La danza degli "uomini-bambino". <i>Nella debolezza dimora la potenza di Dio</i>	67
Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo. Svuotò se stesso	83
Un bambino è nato per noi. Ci è stato dato un figlio	
Imparate da me. L'imitazione di Cristo	95
Siate semplici come le colombe. Gli innamorati di Dio	103

Questi è il Figlio mio prediletto. La vita dei figli	109
Piccola Maria. La fanciulla di Nazaret	117
La grande aquila e il piccolo passero. Spiegherò	
il mio enigma sulla cetra	125
Epilogo	133

Editrice Domenicana Italiana

Degli stessi autori

- Dal Calvario al Giardino degli aromi. Meditazione sulla Via dolorosa, con preghiere, poesie e dipinti, Napoli 2012, pagg. 224, € 16,00 [br].
- **Dio non ha figli da perdere.** Alla scoperta dell'amore di Dio nella sacra Scrittura, con poesie, preghiere e dipinti, Napoli 2013, pagg. 224, € 16,00 [br].
- *Ti racconto il Regno dei cieli.* Nuove parabole per evangelizzare, Napoli 2015, pagg. 176, € 15,00 [br].
- In adorazione con Giovanni. Pregare davanti all'Eucaristia con il quarto Vangelo, Napoli 2017, pagg. 128, € 14,00 [br].